

Bergamo, 30 gennaio 2026

A MANI

Al
Consiglio di Amministrazione delle
Istituzioni Don Carlo Botta

e All'
Organo di Controllo delle
Istituzioni Don Carlo Botta

**RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N.
231/01 – ANNO 2025**

Premessa

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli enti per i Reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da Personale Apicale o da Personale sottoposto ad altrui direzione. Altresì, con Delibera di Giunta n. IX/3856 del 25.7.2012 Regione Lombardia stabilisce l'obbligatorietà dell'adozione di un modello organizzativo ex d.lgs. 231 e di un codice etico idoneo alla prevenzione dei reati ivi contemplati, nonché di un Organismo di Vigilanza deputato alla verifica della corretta applicazione del Modello, per le unità d'offerta sociosanitarie, al fine di ottenere o mantenere l'accreditamento regionale.

Il combinato disposto dei predetti corpi normativi ha imposto la creazione di un sistema interno di prevenzione dei reati di particolare complessità (il c.d. Modello 231) e il mantenimento dello stesso.

Tale Modello consiste, in breve, in regole e misure operative o tecnologiche (ovvero in misure preventive) – calate nella specifica realtà aziendale - che devono essere rispettate dai Destinatari, in quanto finalizzate ad impedire la realizzazione dei reati, nonché di un sistema di controlli finalizzato a verificare l'efficacia del Modello, la sua adeguatezza alla realtà aziendale, l'effettività del Modello stesso, ovvero l'effettivo rispetto, da parte del Personale preposto alle Attività a rischio di reato, delle Procedure.

Elemento imprescindibile, richiesto dalla legge e dalla giurisprudenza, per garantire l'efficacia e l'effettività del Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al

D.Lgs. 231/2001, è l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui attribuire i citati compiti, tra i quali quello di verificare l'efficacia e l'effettività del citato Modello ai sensi del Decreto suddetto.

Nell'ambito di tali attribuzioni rivolte all'Organismo di Vigilanza vi è anche quello di formalizzare e costituire un sintetico resoconto annuale delle attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza. Invero, sussiste l'obbligo in capo ai soggetti regolamentati dalla predetta DGR (tra i quali l'Ente di cui si discute in questa sede) di inviare, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un estratto della relazione dell'Organismo di Vigilanza, relazione che sarà soggetta al controllo dell'ATS competente (ex ASL), la quale dovrà verificare che, da tale relazione *“risultino, in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità”*.

Pertanto, la presente relazione, ai sensi del Modello di Organizzazione e Gestione dell'Ente ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti anche solo “MOG” o “Modello”), nonché in ottemperanza alle prescrizioni previste dal Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (d'ora in avanti anche solo “OdV”) in vigore, come ogni anno, intende rappresentare il momento di sintesi delle diverse attività condotte dall'OdV nell'anno di riferimento, oltre che il risultato delle richiamate attività.

Nel caso di specie si relazionerà sull'attività svolta nell'anno 2025.

La relazione, più precisamente, si pone come obiettivo anche per l'anno a commento di rappresentare un'analisi complessiva, sia pur in termini sintetici, del rinnovato quadro normativo del D.Lgs. n. 231/2001.

Tutto quanto sopra premesso, entrando nel merito dell'operatività dell'OdV, si rileva che la programmazione delle attività di verifica è stata effettuata considerando i compiti di controllo attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'OdV, ovvero il controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura dell'Ente ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi Statutari, dei dipendenti, degli *outsourcer* e degli altri soggetti terzi;

- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, in caso di riscontro di esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

La presente relazione, invero, in aderenza al "MOG" dell'Ente e seguendo il medesimo *iter* argomentativo delle precedenti relazioni annuali, intende dunque illustrare le diverse tematiche attraverso la seguente cronologia:

- a) *l'attività svolta;*
- b) *le criticità rilevate;*
- c) *gli interventi migliorativi pianificati;*
- d) *giudizio.*

In particolare, con la presente relazione l'OdV intende assolvere al proprio duplice obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione e l'ATS competente sulle attività svolte durante l'anno 2025.

a) *L'attività svolta*

Le linee generali dell'attività nell'anno 2025

In aderenza alle migliori linee Guida operative, l'odierno OdV ha svolto le proprie attribuzioni seguendo i principi e la metodologia richiesta dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla relativa giurisprudenza, nonché nel rispetto delle direttive dettate dalle Circolari in materia della Guardia di Finanza, secondo il sistema del *Risk Approach*.

Riunioni dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, durante il periodo di competenza della presente relazione, ha pertanto adottato quanto necessario per la sua stessa operatività, dotandosi degli strumenti previsti dalla normativa, dalla dottrina, dalle linee guida applicabili e dalle migliori prassi in materia.

In ogni caso, nel corso dell'anno 2025, l'OdV si è riunito nel corso dell'anno in n. 4 (quattro) occasioni, sia da remoto, in videoconferenza, sia in presenza (soprattutto, in occasione delle attività di *audit* e di aggiornamento del Modello effettuate).

Altresì, l'OdV ha svolto sessioni straordinarie in funzione del corposo aggiornamento del MOG effettuato.

Oltre alle sedute predette, l'OdV ha favorito un costante confronto e dialogo tra i propri componenti e la Direzione Generale dell'Ente.

Di ogni riunione è stato redatto apposito verbale a norma di regolamento, in cui sono stati riportati gli argomenti affrontati, i riscontri effettuati e le decisioni assunte.

L'OdV ha effettuato altresì in occasione delle predette riunioni un'attività di valutazione dell'efficacia ed effettività del Modello.

L'OdV ha poi ricevuto anche nel corso del 2025 i necessari flussi informativi per il tramite del componente interno Dott. Diego Breno, che agisce anche quale Segretario dell'OdV stesso.

Le verifiche effettuate

In merito ai controlli effettuati dall'OdV nell'anno 2025 si riscontra la consueta verifica delle aree di maggiore sensibilità ai fini 231 dell'Ente.

Più precisamente, si è provveduto a favorire le c.d. interviste nei confronti dei soggetti preposti alle aree di maggior impatto di rischio-reato.

Ulteriormente, l'OdV ha favorito un'ulteriore attività di *audit* relativamente al ramo di attività connesso alla Scuola dell'Infanzia, oggetto, tra l'altro, di implementazione del MOG.

È poi stata posta in essere un'ulteriore attività di verifica con riferimento all'implementazione del nuovo sistema *software* in materia di *whistleblowing*, attestandone i necessari presidi e sistemi di sicurezza.

Ulteriormente, è stata effettuata una verifica sull'effettività della Direzione Generale, procedendo ad audit sui principali protocolli interni, con particolare riferimento alla struttura organizzativa, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla protezione dei dati personali (GDPR).

Ancora, si è proceduto alla verifica dello stato di adeguamento dell'Ente alla Direttiva NIS2 in materia di cybersicurezza, prendendo atto dell'avvenuto adeguamento e dei successivi approfondimenti demandati alla struttura interna;

Analisi sulla governance e sull'organizzazione dell'Ente

Sul piano della *governance* dell'Ente, l'OdV ha verificato l'effettiva esistenza di un sistema di deleghe, nonché il mantenimento dei requisiti necessari da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.

Ulteriormente, si rileva che Titolare del trattamento ai sensi del GDPR è la dott.ssa Mariella Magni, Direttore Generale della RSA Santa Chiara; mentre, il Responsabile del trattamento dei dati sensi del GDPR è il dott. Diego Breno, componente dell'OdV.

Adempimenti ANAC

Con riferimento agli adempimenti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza, l'OdV dà atto di aver verificato il corretto rispetto degli obblighi di pubblicazione relativi alla sezione AT (Amministrazione Trasparente) del sito internet istituzionale.

Più precisamente, l'OdV ha attestato, con specifica dichiarazione sottoscritta, la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'apposita griglia Anac rispetto a quanto pubblicato nella *home page* del proprio sito *web* o, in mancanza dello stesso, nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'amministrazione per cui svolgono funzioni amministrative, erogano servizi pubblici, svolgono attività di produzione di beni e servizi.

In particolare, l'OdV ha verificato la tempistica e la modalità di pubblicazione e accesso a molteplici documenti, tra cui i più importanti: il bilancio annuale, la Carta dei Servizi, le liste d'attesa e i criteri di selezione.

Nuovi reati presupposto

Anche nel corso dell'anno 2025 l'Organismo di Vigilanza ha monitorato la dottrina e giurisprudenza maggiormente significative, oltre all'attività del legislatore, in materia di recepimento di eventuali ulteriori reati presupposto, ponendo in essere un'attività di revisione ed aggiornamento del MOG.

In particolare, è stata aggiornata la lista dei reati presupposto in coerenza con l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato confluite all'interno dell'elenco ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., attuata in applicazione dell'iter di aggiornamento del MOG.

L'OdV ha preso atto, in primo luogo, delle modifiche intervenute nel catalogo dei reati presupposto, con particolare riferimento all'**art. 25-septiesdecies del D.Lgs. 231/2001** (delitti contro il patrimonio culturale), come riformulato dalla **Legge 22 gennaio 2024, n. 6**, che ha rafforzato il sistema sanzionatorio e ampliato l'ambito delle condotte penalmente rilevanti. Tale intervento normativo, pur presentando un impatto operativo limitato, è stato valutato dall'OdV ai fini dell'aggiornamento del Modello.

È stata altresì considerata l'estensione dell'**art. 25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001** in materia di **contrabbando**, conseguente all'inserimento tra i reati presupposto delle fattispecie previste dal **D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 (Testo Unico delle Accise)**, con particolare riferimento ai profili di controllo dei flussi finanziari.

L'Organismo ha inoltre approfondito le novità introdotte in materia di **tutela del lavoro e contrasto allo sfruttamento della manodopera**, a seguito del **Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha ripenalizzato alcune fattispecie di appalto illecito e rafforzato il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e condizioni di lavoro. Tali interventi, pur non incidendo direttamente sull'elenco dei reati presupposto, sono stati ritenuti rilevanti ai fini della valutazione dei presidi organizzativi in materia di gestione delle risorse umane e rapporti con fornitori e appaltatori.

Particolare attenzione è stata riservata alle modifiche intervenute nell'ambito dei **reati contro la Pubblica Amministrazione**, con riferimento all'abrogazione dell'art. 323 c.p. (abuso d'ufficio) ad opera della **Legge 9 agosto 2024, n. 114**, e alla contestuale introduzione dell'**art. 314-bis c.p. (indebita destinazione di denaro o cose mobili)**, fattispecie espressamente ricompresa tra i reati presupposto di cui all'**art. 25 del D.Lgs. 231/2001**. L'OdV ha rilevato la necessità di tenere conto di tale novità nell'ambito dell'aggiornamento del Modello, in particolare con riferimento ai processi che comportano la gestione di risorse finanziarie e i rapporti con soggetti pubblici.

Sul piano giurisprudenziale, l'Organismo ha preso atto del consolidamento dell'orientamento della **Corte di Cassazione** in tema di requisiti di idoneità ed effettiva attuazione del Modello 231. In particolare, è stata richiamata la giurisprudenza che ribadisce come l'efficacia esimente del Modello presupponga non solo l'adozione formale dello stesso, ma anche la concreta operatività dei presidi e l'effettivo svolgimento

dell'attività di vigilanza da parte dell'OdV (*ex multis*, Cass. pen., Sez. IV, 27 aprile 2023, n. 18413; Cass. pen., Sez. II, 10 novembre 2022, n. 44309).

Con specifico riferimento ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV ha considerato gli orientamenti giurisprudenziali che valorizzano l'adozione di un modello organizzativo conforme all'**art. 30 del D.Lgs. 81/2008**, evidenziando come la presenza di procedure, flussi informativi e attività formative tracciabili costituisca elemento centrale ai fini dell'esclusione della responsabilità dell'ente (cfr. Cass. pen., Sez. IV, 11 gennaio 2023, n. 1214).

L'Organismo ha infine preso atto delle evoluzioni normative e di soft law emergenti in materia di **digitalizzazione, cybersecurity e utilizzo dell'intelligenza artificiale**, che, pur non configurando autonomi reati presupposto, risultano idonei a incidere sui rischi operativi e reputazionali dell'Ente e, in prospettiva, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Alla luce di quanto sopra, l'Organismo di Vigilanza prende atto che il contesto normativo e giurisprudenziale di riferimento è caratterizzato da una continua evoluzione e che tali aggiornamenti costituiscono un presupposto essenziale per l'attività di revisione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo avviata nel periodo post fusione, in coerenza con le *best practice* di settore.

Aggiornamento del Modello 231 e documentazione di supporto

Nel corso dell'anno 2025 l'Ente ha avviato e portato a compimento un articolato processo di aggiornamento del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, finalizzato ad assicurare il costante allineamento del sistema di prevenzione ai più recenti interventi normativi, alle evoluzioni organizzative interne e alle risultanze dell'attività di risk assessment.

L'aggiornamento del Modello ha interessato in modo organico **la Parte Generale, la Parte Speciale e la documentazione integrativa**, secondo un approccio sistematico e coerente, sotto il coordinamento della Direzione e con il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza.

Aggiornamento della Parte Generale del Modello

La **Parte Generale del Modello**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 ottobre 2025, è stata aggiornata al fine di recepire:

- le modifiche intervenute nel catalogo dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 (in particolare in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, reati informatici, riciclaggio, strumenti di pagamento diversi dal contante, delitti contro il patrimonio culturale e ulteriori fattispecie introdotte o modificate dal legislatore);
- le novità normative in materia di whistleblowing, ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24;
- l'evoluzione dell'assetto organizzativo e dei processi interni dell'Ente.

La Parte Generale aggiornata definisce in modo puntuale i principi ispiratori del Modello, i destinatari, il sistema dei poteri e delle deleghe, le modalità di gestione delle risorse finanziarie, il sistema disciplinare e il ruolo, i poteri e i flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza, rafforzando la tracciabilità e la chiarezza dei presidi di controllo.

Aggiornamento della Parte Speciale del Modello

La **Parte Speciale del Modello**, anch'essa approvata in data 17 ottobre 2025, è stata oggetto di una revisione sostanziale, volta a:

- riallineare l'analisi delle attività sensibili alle risultanze del Risk Assessment 2025;
- aggiornare e integrare i capitoli relativi alle categorie di reato ritenute rilevanti per l'Ente;
- introdurre nuovi capitoli dedicati ai reati di cui all'art. 25-octies.1 del D.Lgs. 231/2001 (strumenti di pagamento diversi dal contante) e ai delitti contro il patrimonio culturale di cui agli artt. 25-septiesdecies e 25-duodevicies;
- rafforzare i principi di comportamento e le procedure specifiche a presidio delle attività sensibili.

La Parte Speciale individua, per ciascuna categoria di reato, le attività a rischio, le regole di condotta, le procedure applicabili e i controlli demandati all'OdV, assicurando una puntuale correlazione tra rischi individuati e misure di prevenzione adottate.

Catalogo dei Reati e degli Illeciti Amministrativi

In coerenza con l'aggiornamento del Modello, l'Ente ha adottato un nuovo **Catalogo dei Reati e degli Illeciti Amministrativi** (17 ottobre 2025), che raccoglie in modo sistematico tutte le fattispecie rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, con indicazione delle fonti normative e una descrizione sintetica degli elementi costitutivi. Tale documento costituisce un fondamentale strumento di supporto al Modello, funzionale alla diffusione della consapevolezza dei rischi e alla formazione dei destinatari.

Risk Assessment e Report di Risk Assessment 2025

L'aggiornamento del Modello è stato preceduto e supportato dallo svolgimento del **Risk Assessment 2025**, che ha interessato le attività della Residenza Sanitaria Assistenziale e della Scuola dell'Infanzia "Santa Chiara". L'analisi ha consentito di mappare i processi, individuare le aree potenzialmente a rischio, valutare il rischio inerente e il rischio residuo e definire specifiche azioni di miglioramento.

Il relativo **Report di Risk Assessment** ha evidenziato un livello di rischio complessivamente contenuto, in ragione dell'adeguatezza del sistema di controlli interni, individuando tuttavia alcuni ambiti di attenzione e di miglioramento che costituiranno oggetto di monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Aggiornamento del Codice Etico

In stretta connessione con il Modello 231, nel 2025 è stato altresì aggiornato il **Codice Etico dell'Ente**, estendendone l'ambito di applicazione alla Scuola dell'Infanzia e rafforzando i principi relativi alla tutela della persona, alla protezione dei minori, all'uso dei canali digitali e al sistema di segnalazione delle violazioni. Il Codice Etico rappresenta parte integrante del sistema 231 e costituisce un presidio fondamentale di prevenzione e diffusione della cultura della legalità.

Nel complesso, l'insieme degli aggiornamenti sopra descritti testimonia l'impegno dell'Ente nel mantenere un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo costantemente aggiornato, coerente con il contesto normativo e organizzativo di riferimento e idoneo a prevenire, nei limiti previsti dalla legge, la commissione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

b) Eventuali criticità (e spunti per il miglioramento) emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni, sia in termini di efficacia del Modello 231.

Segnalazioni

Con riferimento ad eventuali segnalazioni, per l'anno 2025, si dà atto dell'assenza di comunicazioni/segnalazioni all'OdV in merito a condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Ulteriormente, anche ai sensi del protocollo per la tutela del dipendente o del collaboratore segnalatore di illecito ai sensi del nuovo sistema introdotto nel corso dell'anno 2025 (c.d. sistema *whistleblowing*), si dà atto dell'assenza di segnalazioni.

Sul piano della violazione del "MOG" ovvero del "Codice Etico" da parte dei sottoposti, l'OdV rileva che non si è provveduto ad irrogare alcuna sanzione disciplinare da parte dei responsabili preposti e che non sono stati adottati provvedimenti rilevanti ai fini della normativa 231/2001, così come risultano assenti reclami in merito al mancato rispetto del "Codice Etico".

Si evidenzia l'intervento dell'OdV con riferimento a tematiche riguardanti il ramo di attività di Scuola dell'Infanzia, senza tuttavia rilevare responsabilità di alcun tipo in capo agli Apicali/Sottoposti dell'Ente. Invero, nessun procedimento di natura penale e/o civile è stato attivato nei confronti dell'Ente stesso.

c) Interventi correttivi e migliorativi proposti e/o pianificati ed il loro stato di realizzazione

Sul piano degli interventi correttivi e migliorativi, l'OdV dà atto che nell'anno 2025 l'attivazione del lavoro di aggiornamento del *Risk Assessment*, al fine di assicurare una rinnovata mappatura dei rischi-reato, anche in funzione dell'aggiornato quadro normativo interno ed esterno, è stato effettuato e completato.

In ogni caso, nel corso dell'anno 2025 non sono emerse criticità tali da compromettere l'efficacia complessiva del Modello 231. Le verifiche svolte hanno tuttavia confermato la necessità di:

- procedere all'aggiornamento periodico del Modello in relazione alle continue novità normative;

- rafforzare i presidi in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati;
- mantenere elevata l'attenzione sulla formazione del personale e sulla diffusione della cultura della legalità.

Tra gli interventi programmati e/o avviati nel 2025 si segnalano:

- l'aggiornamento del Modello 231 e delle sue Parti Speciali;
- il consolidamento del sistema di whistleblowing;
- l'attuazione delle azioni di miglioramento individuate nel Risk Assessment 2025;
- il proseguimento delle attività formative e informative rivolte ai destinatari del Modello

d) Giudizio definitivo

A conclusione delle attività svolte nel periodo di riferimento (anno solare 2025), l'Organismo di Vigilanza esprime le seguenti informazioni:

- non sono giunte all'Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, segnalazioni di possibili comportamenti a rischio ex D.Lgs. 231/2001;
- non sono emersi eventi e/o comportamenti a rischio reato ex D.Lgs. 231/2001 tali da richiedere un intervento degli Amministratori della società;
- l'Ente ha dimostrato di aver mantenuto nel tempo un processo di sensibilizzazione continuo alle tematiche 231/2001;
- l'Organismo di Vigilanza ha costantemente vigilato sull'attività di informazione/formazione senza riscontrare criticità.

A sintesi conclusiva dei risultati dell'attività svolta nel 2025, si può evidenziare quanto segue:

- a) *Valutazione dell'idoneità del Modello*: si conferma che il modello attualmente in vigore mantiene la sua solidità e adeguatezza, assicurando un adeguato livello di prevenzione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001;

- b) *Aggiornamento del Modello*: si è proceduto ad una rivisitazione del MOG adeguandolo alle più recenti novità normative in materia, nonché alla struttura dell'Ente;
- c) *Attuazione del Modello*: dalle verifiche svolte il Modello risulta adeguatamente attuato;
- d) *Violazione del Modello*: non sono state evidenziate violazioni.

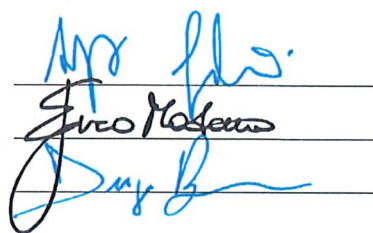
In definitiva, l'OdV esprime un parere di *piena adeguatezza* del MOG.

L'Organismo di Vigilanza

Angelo Galdini

Enrico Madona

Diego Breno

Three handwritten signatures in blue ink are written over three horizontal lines. The top signature is 'Angelo Galdini', the middle one is 'Enrico Madona', and the bottom one is 'Diego Breno'.